



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.9632.0001

caritas 351.951.4850

ILLUSIONI, PERSUASIONI, DISTORSIONI

Il racconto del “*Cieco nato*” (Gv 9,1ss.) è davvero denso di tematiche teologiche importanti; tutte degne di essere considerate. Ne scelgo due.

La prima è proposta subito all’inizio, in queste parole: “*Passando, vide un uomo cieco dalla nascita*”: c’è chi vede, Gesù; c’è chi non vede, il cieco; e ci sono tanti altri che hanno problemi sul fronte del vedere.

Hanno problemi i discepoli: essi vedono con gli occhi il cieco, poi cercano di andare oltre il dato materiale della cecità, che hanno rilevato, per arrivare a scorgere il perché, e si smarriscono nel buio dell’errore.

Hanno problemi sul fronte del vedere i vicini, i conoscenti di contrada: Essi hanno dubbi, hanno incertezze su quel che vedono: “È lui? Non è lui?”.

Ma hanno problemi sul fronte del vedere i genitori del cieco: essi vedono bene che loro figlio non è più quello di prima: ora ci vede: dei genitori come potrebbero rimanere indifferenti a una cosa come questa? E invece questo papà e questa mamma fanno di tutto per non lasciarsi coinvolgere dalla cosa stupefacente, che è capitata al loro figlio.

E hanno problemi sul fronte del vedere i farisei: essi vedono non a partire dagli occhi, ma a partire dalle loro idee, dai loro schemi ideologici. Quel che Gesù ha fatto di sabato, contravviene al riposo del sabato, quindi è senz’altro da loro malvisto.

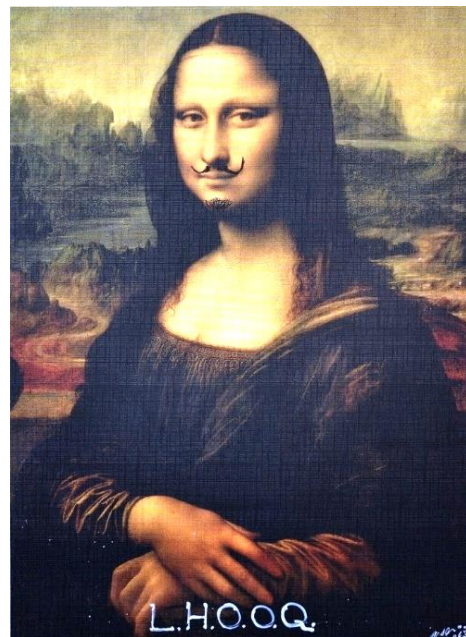
Che cosa possiamo dedurre? Che l’evangelista Giovanni tende a mettere in evidenza che solo Gesù possiede la prerogativa di vedere pienamente: “*Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo*”.

E noi, condotti a questa conclusione, dobbiamo poi maturare questa persuasione: se vogliamo vedere la realtà in profondità, in pienezza, nella sua verità, nel suo senso ultimo, ho bisogno di Gesù, abbiamo bisogno che Gesù ci illumini con la sua luce. Infatti, se non c’è luce non si vede. Così è per chi si rifiuta di fare riferimento a Gesù-luce: si preclude ogni possibilità di vedere.

Un secondo tema è la grossa questione, che viene sollevata dai discepoli sempre nella parte iniziale del racconto: “*Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori perché sia nato cieco?*”.

Non è una questione da poco, anzi, spesso ce la poniamo anche noi: “Qual è la parte che gioca Dio nei mali, nelle gravi menomazioni, che affliggono gli uomini?”.

I discepoli riproducono la mentalità corrente della loro gente: “Se c’è una grave malattia, se c’è una grave menomazione è segno che qualcuno ha commesso qualche peccato e Dio è intervenuto per castigare”. Quindi la parte che gioca Dio è giudicare e castigare.



Su questa questione davvero importante Gesù butta la sua luce, facendo emergere una verità davvero sorprendente, positivamente sorprendente: “*Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio*”.

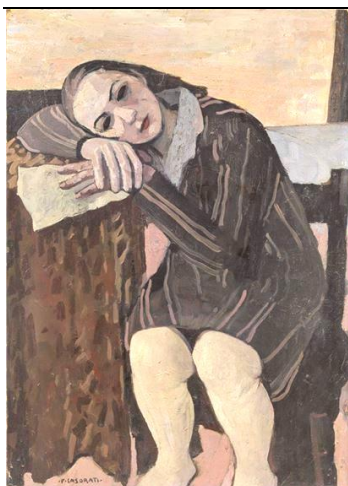
Ecco la verità che Gesù afferma: la parte di Dio non è giudicare e castigare, ma manifestare quell’opera, che è sua, propriamente sua, che è conforme alla sua identità profonda, cioè amare, cioè essere misericordioso, cioè portare salvezza. Tanto che subito Gesù compie il miracolo, donando la vista al cieco.

Questa verità ci riguarda tutti! Non solo perché ciascuno di noi è sempre esposto al peccato, ma perché deve essere alla base dell’azione della Chiesa. La comunità cristiana deve accostare il male dell’umanità non prima di tutto o esclusivamente per segnalarlo, denunciarlo, condannarlo: il male ha già una sua evidenza e una sua prepotenza, che inducono alla resa: “No, non ce la farò mai a vincere il male!”.

Ma a partire dalla esperienza di misericordia, che sta alla base della sua vita, la comunità cristiana deve accostare il male dell’umanità per aiutare gli uomini ad avvertire che proprio lì, in quello spazio che avvertono come dominato da una fragilità invincibile, da un’impotenza assoluta, Dio si rende presente come amore che perdona, libera e salva.

dgc

Immagine in copertina: M. Duchamp “L.H.O.O.Q.” (1919), New York



“SPES CONTRA SPEM”

ovvero: anche dove e quando le circostanze concrete sono così avverse da indurre a credere, al contrario, alla perdita di ogni speranza.

- **Venerdì 4 aprile**

Un ospedale: contributo del Cappellano dell’Ospedale di Lecco “A. Manzoni”, don Raffaele Anfossi

L’incontro si terrà in chiesa parrocchiale, alle ore 21.

PROGETTO CARITATIVO QUARESIMA

Un aiuto concreto per Gaza

Dopo i tragici eventi del 7 ottobre 2023 le condizioni di vita della popolazione di Gaza sono estremamente drammatiche.

La popolazione palestinese si trova in questo momento a vivere in condizioni di estrema vulnerabilità socioeconomica accompagnata da sentimenti di paura,



precarietà, e stress dovuto sia alla violenza della guerra sia alla perdita delle fonti di reddito. In questo contesto, *Pro Terra Sancta* ha identificato come intervento prioritario la necessità di attivare dei programmi di assistenza tramite distribuzione beni di prima necessità e attività di protezione e sostegno psicosociale rivolto alla popolazione di Gaza, Cisgiordania e Gerusalemme Est.

CONCRETAMENTE?



Concretamente l'obiettivo è quello di mantenere un costante impegno con la Parrocchia latina di **Gaza City**, che accoglie circa 700 persone, di cui 58 bambini con disabilità, che non hanno più una casa a cui tornare; di rafforzare la distribuzione di generi alimentari e non, kit di pronto soccorso, coperte e vestiti; di sostenere un progetto di microimpresa di donne ricamatrici.

NELL'APPOSITA CASSETTA IN CHIESA

(a fianco dell'altare della Madonna)

LA POSSIBILITÀ DI PORRE LE OFFERTE DESTINATE AL PROGETTO

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

DOMENICA 25 MAGGIO



Con coloro che nel corso di quest'anno ricordano un particolare anniversario di matrimonio faremo festa durante la S. Messa delle 10 e sarà anche possibile festeggiare con un pranzo in oratorio (se si raggiungerà un numero adeguato di adesioni). Occorre segnalare la propria partecipazione presso la Segreteria parrocchiale negli orari di apertura.

GIUBILEO DELLA TERZA ETA'

MERCOLEDI' 2 APRILE

AL SANTUARIO DI SARONNO

ore 15,30 Santo Rosario

ore 16 Santa Messa e al termine Benedizione Giubilare
con affidamento alla Madonna dei Miracoli



ADORAZIONE EUCARISTICA

Sabato 5 aprile, dalle 16 alle 17,30, in chiesa parrocchiale, è proposto un tempo di adorazione guidato e di preghiera personale.

ATTORNO A TINTORETTO

"LA DEPOSIZIONE"

(dal 04-03-2025 al 25-05-2025)

In occasione della Quaresima e della Pasqua 2025, il Museo Diocesano propone come spunto di riflessione l'esposizione della Deposizione di Jacopo Tintoretto (Venezia 1519 circa - 1594), uno dei capolavori del grande protagonista della pittura veneziana della seconda metà del Cinquecento, conservata nelle Gallerie dell'Accademia di Venezia.



In un percorso realizzato in collaborazione con Casa Testori, quattro artisti contemporanei - Jacopo Benassi, Luca Bertolo, Alberto Gianfreda, Maria Elisabetta Novello - si mettono in gioco davanti alla grande tela, creando un rapporto personale con il dipinto del maestro veneto, facendo ricorso a diversi linguaggi, dall'installazione alla pittura.



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Settimana dal 30 marzo al 6 aprile '25

LEZIONARIO: Festivo: anno C; Feriale: anno I - IV Settimana di Quaresima; *Diurna Laus*: IV settimana

DOMENICA 30 marzo IV^a DI QUARESIMA <i>del Cieco nato</i>	Ore 8 - S. Messa () Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa (Consonni Regina)
LUNEDI' 1° aprile	Ore 9 - S. Messa ()
MARTEDI' 2 aprile	Ore 18 - S. Messa ()
MERCOLEDÌ 3 aprile	Ore 6,30 - S. Messa in Santuario "Madonna di Caravaggio" Lazzate Ore 9 - S. Messa ()
GIOVEDÌ 4 aprile	Ore 18 - S. Messa ()
VENERDÌ 5 aprile	Ore 9 - VIA CRUCIS Ore 16,45 - VIA CRUCIS (<i>ragazzi</i>)
SABATO 6 aprile	Ore 18 - S. Messa (Pizzi Matilde Hong, Monti Gianfilippo - Pizzi Mario e nonna Elda - Vago Massima, Gianni e famigliari - Famm. Vago, Cattaneo e Bellotti)
DOMENICA 7 aprile V^a DI QUARESIMA <i>di Lazzaro</i>	Ore 8 - S. Messa (Defunti Lampada Ardente) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa (Bellotti Francesco e Venturini Pierina - Mistarini Mario e Luigia - Rosalimpia, Franco, Carlo, Vittoria, Arturo e Giovanni - Cattaneo Giovanni, Natalina, Antonio)